

Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung
Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat
Band: 14 (1938-1939)
Heft: 2

Rubrik: Verbandsnachrichten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 14.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il servizio è assai duro. Guardie diurne e notturne ai posti di allarme, che sono sempre occupati. Al minimo segno di pericolo vien dato l'allarme e le mitragliatrici leggere entrano in azione. Nelle casematte tutto viene organizzato per il combattimento, la visiera di protezione abbassata, tutti i posti occupati e la catena che fa funzionare l'ascensore della munizione (che si trova 150 piedi sotto) viene messa in movimento.

Gli ufficiali devono vigilare attentamente al morale della truppa, perchè la solitudine e la calma fanno nascere uno speciale senso di malessere chiamato «betonite». La miglior cosa contro la betonite è il lavoro, che non manca mai.

I «granchi» vengono inviati nei fortini dopo due mesi di istruzione. Dato che essi non devono manovrare con grosse unità e non devono compiere marcie forzate, che d'altra parte le macchine automatiche sono generalmente servite da soldati di carriera, questa corta preparazione basta. Oltre al servizio di guardia il soldato delle fortificazioni deve, come il legionario, lavorare con il picco e con la pala, tirare filo spinoso e piantare gli «asparagi», cioè quei pali di ferro infitti nel suolo ad altezze diverse, che obbligano il tank nemico a mostrare il suo ventre ai pezzi di difesa anticarro che tirano dal basso. Se anche questo ostacolo dovesse essere sorpassato, verrebbero gli «asparagi ripieni» (asperges farcies) che hanno sulla loro estremità superiore una carica di esplosivo capace di far saltare anche i più potenti autoblindi.

Le truppe che riposano si trovano il più lontano possibile dalla prima linea, per evitare l'effetto deprimente e nervoso del fuoco nemico. All'uopo è persino stata scavata in una regione una grande galleria attraverso alla montagna.

Prima, le truppe che restavano lungo tempo sotto terra soffrivano del sudore che sortiva dai muri e dell'eco delle volte. Ora le pareti sono mantenute asciutte elettricamente e la vita si svolge alla superficie, assai comodamente, sotto le tende. In caso di pericolo tutto viene portato rapidamente sotto terra.

«Fortezze mobili» sono tenute pronte per colmare eventuali deficienze.

Tutto è stato fatto per prevenire ed escludere una sorpresa. Con il cannocchiale, il visitatore può vedere dall'altra parte colonne di operai tedeschi che preparano lavori simili, che servono a rafforzare la pace nell'ovest. Mentre che nel 1914 le due armate preparavano dei trampolini di lancio per l'offensiva, esse scavano oggi la terra, per creare opere difensive. Ciò dovrebbe essere un buon presagio.

Trasporti aerei di truppe nell'esercito

Il nuovo regolamento inglese sul servizio in guerra ammette la possibilità che piccoli reparti di fanteria, completamente armati ed equipaggiati, possano essere trasportati in poche ore in località distanti anche parecchie centinaia di km, ed esprime l'opinione che tali trasporti, d'ora in poi, debbano essere considerati del tutto normale.

L'importanza di questi trasporti è evidente per quei paesi ove gli altri mezzi di trasporto sono necessariamente lenti o non ancora sufficientemente sviluppati.

Il regolamento prevede inoltre, l'impiego dell'aeroplano per il trasporto di feriti — quando le comunicazioni terrestri siano lunghe o malagevoli — e per il rifornimento di viveri e munizioni a piccole colonne o a presidi lontani o isolati, servendosi, in quest'ultimo caso, anche di paracadute.

Impiego dell'autogiro nell'artiglieria

Esperimenti eseguiti con l'autogiro in diversi paesi hanno dimostrato l'importanza di questo nuovo mezzo nel servizio dell'artiglieria in quelle zone dove il terreno non permette

l'osservazione terrestre del tiro. In questo servizio l'autogiro, che può tenere anche una velocità minima di 25 km all'ora, potrà sostituire con molto vantaggio sia l'aeroplano che il pallone frenato. Infatti l'aeroplano è troppo veloce per una buona osservazione ed è malamente collegato col suolo; il pallone frenato, a sua volta, presenta un bersaglio molto visibile, che limita le sue possibilità di impiego; inoltre è troppo sensibile alle condizioni atmosferiche, richiede molto personale e non ha quasi possibilità di movimento.

L'autogiro può sfuggire facilmente ad un attacco aereo sfruttando la sua capacità di rapido atterraggio; il suo servizio richiede poco personale ed è anche molto economico, sia per il costo dell'apparecchio, sia per la manutenzione ed i rifornimenti. Esso decolla ed atterra su uno spazio ristrettissimo, che può essere scelto nelle immediate vicinanze dei posti di comando, con evidente vantaggio per una stretta cooperazione tra osservatore e comandante di batteria.

Di regola l'autogiro si mette a 200—500 m al disopra dell'osservatorio del comandante la batteria col quale può collegarsi sia con radio, sia, se sta fermo, con mezzi ottici.

Non è del tutto esatto che l'autogiro è molto vulnerabile dai caccia, sia perchè può venir difeso direttamente dall'artiglieria, sia perchè può stare a poche centinaia di metri di altezza e sulla perpendicolare del suo posto di atterraggio.

Non bisogna infine dimenticare che l'autogiro costa meno degli aeroplani.

Verbandsnachrichten

Sitzung des Zentralvorstandes,

10./11. Sept. 1938, Hotel «Bären», Langenthal.

Die dringlich gewordene Sitzung der Verbandsleitung war nach Langenthal verlegt worden, um damit den Mitgliedern derselben Gelegenheit zu bieten, den starken bernischen Verband anlässlich seiner Wettkämpfe an der Arbeit zu sehen.

Entschuldigt abwesend sind die Kameraden Adj.Uof. Locher (Zürich) und Fourier Blanc (Freiburg). — *Vorsitz:* Zentralpräsident Adj.-Uof. Cuoni. Nach Genehmigung der *Protokolle* der vorangegangenen Sitzung von Zentralvorstand und Zentralaussschluß, ist Zentralpräsident Cuoni genötigt, sich längere Zeit mit dem *Disziplinchef für Auszeichnungen* zu befassen, dessen Geschäftsführung wiederholt Anlaß zu Klagen seitens der Sektionen und zu Beanstandungen seitens des Zentralpräsidenten geboten hatte. Es werden Maßnahmen beschlossen, die zum notwendig gewordenen freiwilligen oder erzwungenen Rücktritt des Mandatinhabers führen sollen.

Die erst kürzlich geschaffene Begleitung für die Organisation und die Leitung von Felddienstübungen soll ergänzt werden durch eine «*Anleitung zum Melden und Krokieren*», die ein Verzeichnis der gebräuchlichsten Abkürzungen und Signaturen enthalten und das bisherige «*Merkblatt für Marschwettübungen*» ersetzen soll. Der Zentralsekretär wird beauftragt, Besprechungen mit der Abteilung für Infanterie zu führen zu dem Zwecke, dort Zustimmung zur Erstellung der Anleitung und zu deren Verbreitung auch im Unteroffizierskorps der Truppe zu erhalten. — Der *Wettkampf in Felddienstübungen* der Periode 1937—1941 ist nach Mitteilungen des Disziplinchefs, Wm. Studer, bis heute von rund 100 Sektionen begonnen worden. Der Zentralvorstand erwartet weitere Einschreibungen.

Die Verhandlungen mit dem EMD zur Uebernahme der Kosten für die Durchführung eines *Instruktionskurses für das Handgranatenwerfen* werden weitergeführt. Das Hauptgewicht des Kurses soll auf die Erreichung reglementarisch richtiger Stellungen gelegt werden, da namentlich die Liegendstellung allgemein schlecht ausgeführt wird. Eine Demonstration zur Darstellung der Wirkung der scharfen Handgranate soll den Kurs abschließen, dessen Durchführung auf den Vorfrühling vorgesehen ist.

Der Zentralsekretär wird beauftragt, bezüglich der von ihm angeregten *Mg.- und Lmg.-Kurse unter Betrug der Territorialtruppen* notwendige Verhandlungen mit der Generalstabsabteilung aufzunehmen.

Die *Versicherung* unseres Verbandes und die ihr angeschlossenen Versicherungen des Schweiz. Fourierverbandes und des Eidg. Pionierverbandes werden einer Revision unterzogen.

Im Jahre 1939 wird der SUOV sein *75jähriges Bestehen* feiern können. Große Festlichkeiten werden zu diesem Zwecke nicht in Aussicht genommen, wohl aber soll, wenn immer möglich, eine Erinnerungsschrift herausgegeben werden. Dem Zentralsekretär werden die notwendigen Vorarbeiten übertragen.

Neu in den Verband aufgenommen wird die *Sektion Mittelrheintal* mit Sitz in Heerbrugg. Weitere Sektionsangelegenheiten finden ihre Erledigung und es werden Maßnahmen getroffen, um einigen schwachen Sektionen auf die Beine zu helfen.

Verschiedenes. Der Zentralsekretär regt die Schaffung von *Grundbestimmungen für die Wettkämpfe von Unterverbänden* an, die verschiedene Unzukömmlichkeiten beseitigen helfen sollen. Fw. Maridor, Präsident des Technischen Komitees, und der Zentralsekretär werden beauftragt, einen entsprechenden Entwurf vorzubereiten.

Einer Pressenotiz ist zu entnehmen, daß das *Eidg. Turnfest* von 1940 auf 1941 verschoben werden soll. Der Zentralvorstand beschließt, das Zentralkomitee des Eidg. Turnvereins darauf aufmerksam zu machen, daß damit ein Zusammenfallen mit den nächsten Schweiz. Unteroffizierstagen erreicht werde, dessen Vermeidung in beidseitigem Interesse liegen würde.

Längere Zeit beansprucht die Orientierung über einen Briefwech-

sel mit der *Eidg. Kriegsmaterialverwaltung*. Die von Zentralpräsident und Zentralsekretär eingenommene Haltung wird einstimmig gutgeheißen. Im Zusammenhang mit dieser Angelegenheit sollen an die Sektionen erneut Weisungen hinsichtlich des Materialbezuges gehen.

Der Zentralsekretär ist in der Lage, bekannt zu geben, daß die *Darstellung des Wehrwesens an der Schweiz. Landesausstellung* trotz der Kürzung der entsprechenden Kredite durch die Bundesversammlung voraussichtlich doch in ungekürzter Form zur Ausführung gelangen könne. Das Programm für die Darstellung der im SUOV geleisteten Arbeit ist der militärischen Kommission im Ausstellungskomitee eingereicht worden.

Auf Anregung des Zentralsekretärs wird beschlossen, Entwürfe zu einer neuen *Urkunde für Ehren- und Freimitglieder, Veteranen usw.* erstellen zu lassen, da die bisher verwendete Urkunde kaum mehr verwertbar ist.

Die *Kontrolle der Wettkampfteilnehmer* an den diesjährigen periodischen Wettkämpfen wird dem Zentralkassier in Verbindung mit den Disziplincheis übertragen.

Der Präsident des Technischen Komitees, Fw. Maridor, orientiert darüber, daß die von der Sektion Freiburg organisierten *Verbands-Skiwettkämpfe am Schwarzsee* auf 11./12. oder 18./19. Februar vorgesehen sind.

Von der Schießschule Wallenstadt liegt ein Gutachten über die dort durchgeführten Versuche mit den von uns eingereichten *neuen Scheiben für künftige Wettkämpfe im Gewehrschießen unseres Verbandes* vor. Die Versuche werden fortgesetzt.

Sitzungsdauer: Samstag von 1800 bis 0015. Sonntag von 0730 bis 1015.

M.

Unteroffiziersverein Dübendorf

«Rasch tritt der Tod den Menschen an, es ist ihm keine Frist gegeben.»

Wie ein Blitz aus heiterem Himmel erreichte die Kameraden des Fliegerdorfes am 27. August 1938 die tiefbetäubende Kunde des Flugunglückes im Muotatal, welchem auch unser Aktivmitglied Wm. Hans Schlegel zum Opfer gefallen ist.

Im Jahre 1934 schloß sich der Verstorbene unserm Vereine an und zeigte sich rasch als ein pflichtbewußter und treuer Kamerad. Als hervorragender Kunstturner und guter Skifahrer war er für uns einer der besten Hindernisläufer und Grenadiere.



Im Berufe als Flugzeugmechaniker, hat er sich durch sein Pflichtbewußtsein rasch das volle Zutrauen seiner Vorgesetzten erworben. So wurde er für manche verantwortungsvolle Arbeit herangezogen, und am 1. Januar 1938 zum Chefmechaniker der Fl.Kp. 17 befördert. Als solcher wurde er an diesem tragischen Unglückstage der Fl.-Stafel 10 zugeteilt, von deren Fluge er nie mehr zu uns zurückkehren sollte. Im blühenden Alter von 27 Jahren ist er als hoffnungsvoller Sohn seinen Eltern und Geschwistern jäh entrissen worden. Den tieftrauernden Hinterlassenen unser herzlichste Beileid.

In seinem Heimatdorf Trüebach geleiteten wir unsern lieben Kameraden Hans Schlegel mit trauerumflortem Vereinsbanner zur letzten Ruhestätte. Wir werden dem goldlauten Charakter und aufrichtigen Kameraden auch fernerhin ein treues Andenken bewahren.

E. Haeberti, Adj.Uof.

KUT Langenthal, 10./11. September 1938

(EHO.) Der Wettergott scheint während seines Erdenaufenthaltes auch Unteroffizier gewesen zu sein. Es freut ihn anscheinend diebstalt, die Veranstalter anfänglich mit Platzregen und Sturm in Angst und Weh zu bringen und Handkehrum das Blatt zu wenden, um bis zum Ende die schönste Sonne leuchten zu lassen. So war es in Menziken und so war es wiederum in Langenthal. Petrus sei deshalb an dieser

Stelle für sein wirklich kameradschaftliches Verhalten der beste Dank ausgesprochen.

Die felddienstliche Arbeit drückte der KUT ihr Gepräge auf. Samstag ab 1300 wurden über 30 Patrouillen zum Start geführt. Besonders interessant ist, daß auch nach der Orientierung der Patrouillenfürer nicht die geringste Ahnung hatte, wohin der Lauf ungefähr führen könnte. Die Langenthaler hatten auf dem Übungsplatz eine Tafel mit der Aufschrift «Start der Infanteriepatrouillen» angeschlagen. Zur allgemeinen Ueberraschung wurden aber je fünf Patrouillen per Camion nach St. Urban geführt, allwo der Start war. Jede schriftliche Vorarbeit oder Vermutung war deshalb zum vorneherein unnütz und falsch. Diese Ueberraschungstaktik hat sich sehr gut bewährt und interessante Momente gezeitigt. Wir möchten in dieser Hinsicht empfehlen, das gleiche einmal beim Hindernislauf und evtl. beim Handgranatenwerfen anzuwenden. Wir verhüten dadurch, daß in den Sektionen «Bahn- und Wurfespezialisten» gezüchtet werden, die auf eine bestimmte Anlage trainiert sind, bei einer möglichen Aenderung jedoch versagen würden. Der Ernstfall zeigt für den Soldaten mehr Ueberraschungen, als ihm vielleicht lieb ist. Der Erfolg hängt davon ab, daß er sich von dieser Ueberraschung eben nicht «überraschen» läßt. Ich wiederhole nochmals, daß diese Idee auch bei andern Disziplinen sicherlich nutzbringend verwertet werden könnte. Der Patrouillenlauf stellte erhöhte Anforderungen an das Laufvermögen, Meldeschreiben, Krokieren und die Beobachtungsgabe der Teilnehmer. Vorhergehendes Training war zur Erreichung einer vorzüglichen Klassierung unumgänglich. Man erkannte auch hier wiederum den ernsthaften, stets übenden Patrouilleur, der dann im Endergebnis auch einen verdienten guten Platz erhält und andererseits die Mannen, die glaubten, «schnell» die Piste durchzulaufen. Wir erachten mehr denn je den Patrouillenlauf als für unser Gelände die vornehmste Disziplin des tatendurstigen, energischen und gewandten Unteroffiziers. Ich möchte besonders auf eine kleine Episode während des Laufes hinweisen. Zwei

Unfall-Versicherungen

unter besonderer Berücksichtigung der Militärdienst-Unfälle

Lebens-Versicherungen

schliessen Sie bei uns vorteilhaft ab.

„WINTERTHUR“

Schweiz. Unfallversicherungs-Gesellschaft
Lebensversicherungs-Gesellschaft

IHRE Vereinsdrucksachen

liefert Ihnen in flotter Aufmachung die Buchdruckerei des „Schweizer Soldat“
Aschmann & Scheller AG,
Zürich 1 · Tel. 2.71.64

HABASUMA



CIGARREN

10, 20, 30, 40 u. 50 Cfs. per Stück

Solid und billig bauen Sie mit

Backsteinen
Dachziegeln
Deckensteinen

von

J. Schmidheiny & Co.
Heerbrugg

Eliques GALVANOS STEREO
R.PESAVENTO ZÜRICH
TEL. 36.075 BLUNTSCHLISSTEG 1 · ECKE GRÜTLSTRASSE

Bäche, durch das regnerische Wetter etwas angeschwollen, durchquerten die Laufstrecke. Man sah deshalb einzelne hin- und herrennen und voller Verzweiflung eine Brücke suchen. Dadurch ging, abgesehen von un militärischem Verhalten, wertvolle Zeit verloren. Ich beobachtete eine Patrouille (Nr. 17), die forsch und ohne Besinnen, diese Bäche durchwatete und ihrem Ziel zustrebte. Sowas sollte selbstverständlich sein.

Die Resultate im Handgranatenwerfen konnten nicht besonders überzeugen. Diese Disziplin, eine der wichtigsten in unsern Wettkämpfen, muß unbedingt besser gepflegt werden. Der Handgranate, neben dem Gewehr die Hauptwaffe des Infanteristen, wird im Gefecht entscheidende Wirkung beigemessen. Wenig überzeugen konnte auch die «Fensteranlage». Wir glauben nicht, daß dieser Fall (besonders das Kellerfenster) sehr oft eintreten wird. Vielmehr wäre es unseres Erachtens wichtiger, an dieser Stelle den Versuch zu machen, den Wettkämpfer hinter Deckung mit Wirkung auf eine gedeckte Stellung werfen zu lassen. Die Distanzen könnten dem Scheibenwerfen entsprechen.

Mustergültig war die Anlage der Hindernisbahn (wie auch aller übrigen Kampflätze). Die erreichten Resultate konnten befriedigen. Das neu eingeführte Handgranatenwerfen hat sich bewährt. Nur sollte das Mitnehmen der Handgranaten noch einheitlich angeordnet werden.

Im Gewehr- und Pistolenschießen kamen wie immer die alten «Troupiers» und «Routiniers» zu Erfolgen. Es erübrigt sich, auf diese Disziplin näher einzutreten. Für Wettkämpfer der Spezialwaffengattungen sind noch besondere Aufgaben gestellt worden, auf deren Besprechung wir aus räumlichen Gründen verzichten müssen. Kurz erwähnt sei noch das Schanzen, das sich mehr und mehr unter den Wettkämpfern größeren Interesses erfreut. Das Eingraben vor dem Feinde ist eine wichtige und gar keine einfache Sache. Es kommt hier in erster Linie auf die Schnelligkeit und Umsicht in der Spatenarbeit an.

Die Organisation war in jeder Beziehung mustergültig. Es gebührt an dieser Stelle der kameradschaftliche Dank dem alten Kämpen, Kamerad Wm. Hirschi, Langenthal, und seinem Mitarbeiterstabe. Wir wissen um die zahllose Kleinarbeit, die ein solches Fest voraussetzt und schätzen die Energie und die tadellose Arbeit der Langenthaler Kameraden besonders. Als Dank dürfte ihnen die Teilnahme von 1500 Unteroffizierskameraden, die Anwesenheit hoher und höchster Offiziere, der Behörden und einer gewaltigen Publikumsmenge zur Belohnung geworden sein. Langenthal bereitete den Unteroffizieren einen prächtigen und warmen Empfang. Das stattliche Dorf glänzte in farbenfrohem Flaggenschmucke. Jedermann, ob Zivilist oder Sol-

dat, trug das gefällige Festabzeichen, dessen Ertrag hoffentlich den Organisatoren ihre Auslagen deckt und ihnen zu einem wohlverdienten «Bene» verhilft. Neben der gut gelungenen Abendunterhaltung vom Samstag, in der die Langenthaler Vereine tapfer mithalfen (ferner seien noch das Spiel des UOV Bern und die Humorkanone Kpl. Wyß aus Luzern lobend erwähnt), wurde die gesamte Veranstaltung durch den eindrucksvollen Fahnenakt und das anschließende Defilee vor Herrn Oberstdivisionär von Grafenried, den Ehrengästen, unter denen man auch die Kameraden Zentralpräsidenten Adj.Uof. Cuoni, Adj.Uof. Möckli, Fw. Maridor und Wm. Marti bemerkte, und den Organisatoren gekrönt.

Vor dem Rangverlesen fanden die HH. Oberstdivisionär von Grafenried, Regierungspräsident Dr. Guggisberg und Kamerad Wm. Marti mannhaft und vaterländische Worte für das Unteroffizierskorps unserer Armee. Wir möchten unsern Bericht, beeindruckt durch die gewaltige außerdienstliche Arbeit der Unteroffiziere, schließen mit der Forderung nach dem *außerdienstlichen Obligatorium*.

Sektions-Mehrwettkampf I. Kat.: 1. Langenthal 21 P. 2. Thun 17 P. 3. Biel 14 P. 4. Lyß 13 P. 5. Bern 13 P. 6. Burgdorf 6 P.

Sektionswettkampf II. Kat.: 1. Spiez 31 P. 2. Münsingen 27 P. 3. Huttwil 27 P. 4. Interlaken 21 P.

Sektionswettkampf Gäste: 1. Olten 11 P. 2. Luzern 8 P.

Handgranatenwerfen. Kategorie I: 1. Langenthal 39,621 P. 2. Thun 36,369 P. 3. Biel 34,778 P. 4. Bern 34,427 P.

Kategorie II: 1. Huttwil 36,238 P. 2. Spiez 36,040 P. 3. Bienne-Romands 35,594 P. 4. Münsingen 34,323 P. **Gastsektionen:** 1. Olten 31,421 P.

Hindernislauf. Kategorie I: 1. Biel 57,071 P. 2. Thun 56,142 P. 3. Langenthal 55,485 P. 4. Bern 55,410 P. 5. Lyß-Aarberg 55,391 P.

Kategorie II: 1. Bienne-Romands 58,133 P. 2. Erlach 55,668 P. 3. Spiez 55,540 P. 4. Huttwil 53,948 P. **Gastsektionen:** 1. Luzern 54,980 P.

Infanterie-Patrouillenlauf. 1,73 P.: Sektion Thun (Patr.-Führer Wm. Pieper Friedr.); 2,70 P.: Thun (Fw. Hegi Robert); 3,69½ P.: Luzern (Fw. Zbinden W.).

Schießen. Gewehr. Stärkeklasse I: 1. Thun 89,438 P. 2. Langenthal 89,173 P. 3. Lyß-Aarberg 87,468 P. 4. Bern 87,444 P.

Stärkeklasse II: 1. Münsingen 89,301 P. 2. Frutigen-Spiez 87,665 P. 3. Langnau 87,110 P. 4. Gurbetal 85,808 P. **Gastsektionen:** 1. Olten 87,608 P.

Pistole. Stärkeklasse I: 1. Langenthal 90,703 P. 2. Lyß-Aarberg 89,376 P. 3. Bern 86,305 P. 4. Burgdorf 86,170 P.

Stärkeklasse II: 1. Münsingen 90,471 P. 2. Frutigen-Spiez 88,177 P. 3. Huttwil 85,800 P. **Gastsektionen:** 1. Olten 87,226 P.




Mars

Hanns in der Gand Soldatenlieder- Büchli

Mars No. 44, das gelbe Heftchen. Texte zusammengestellt v. Hanns in der Gand. 80 Soldatenlieder. - 60 Cts. Erhältlich in allen Papeterien, Buchhandlungen und Kasernen, Kiosken, wo nicht beim

Mars Verlag Bern
Marktgasse 14



Eine durchnäßte, ermüdete Truppe
belebt man wieder mit dampfender Suppe.
Gibt es gar **Knorr**-Suppe in die Gamelle,
dann werden die Mienen zufrieden und helle.

Knorr-Suppen

billig - nahrhaft - gut

Gönnertfirmen unseres Unternehmens, die wir Ihnen empfehlen

Wenn
Teigwaren,
dann
DALANG

Accumulatoren
aller Systeme für alle Verwendungs-
zwecke von der
Accumulatoren-Fabrik Oerlikon
Zürich-Oerlikon

Dändliker & Hotz A.-G.
Thalwil
Leder- und Riemenfabrik
Militärleder-
Lieferanten